



Istituto Statale
PIO LA TORRE



**PIANO DI FORMAZIONE
PER I DOCENTI NEOIMMESSI IN RUOLO
A.S. 2017/18**

Provincia di Palermo - Proposte per il visiting

Ambito 17 ICS Mantegna/Bonanno Palermo

Metodologie innovative in uso

- Metodologie EAS, peer education, ricerca-azione, didattica cognitiva

Ambienti di apprendimento innovativi

- SPAZIO FLESSIBILE, LABORATORI DIGITALI

Progetto di laboratorio formativo per personale neoassunto

- valutazione didattica e valutazione di sistema, autovalutazione e miglioramento

Ambito 17 I.C.S. Renato Guttuso Palermo

Metodologie innovative in uso

- Classi aperte, coding, Clil, cooperative learning

Ambienti di apprendimento innovativi

- atelier creativo

Progetto di laboratorio formativo per personale neoassunto

- Non specificato

Ambito 18 IM Regina Margherita Palermo

Metodologie innovative in uso

- Operativita' nell'apprendimento della matematica e della fisica

Ambienti di apprendimento innovativi

- ATELIER CREATIVO PER LA COSTRUZIONE DI EXIBIT

Progetto di laboratorio formativo per personale neoassunto

- Costruzione di Exhibit

Ambito 18 D.D. Nicolo' Garzilli

Palermo

Metodologie innovative in uso

- Didattica per competenze attraverso percorsi di ricerca azione. costruzione di un curricolo verticale attraverso UDA multidisciplinari che partono dal concetto di ecosostenibilità e finalizzate alla riappropriazione del territorio attraverso la valorizzazione dell'espressività personale sia verbale (lettura e scrittura creativa) che non verbale (laboratori artistico/musicali/psicomotori). Potenziamento della cultura scientifica nell'ottica dell'educazione alla salute e della formazione alla cittadinanza attiva. I dati e le competenze acquisite, vengono rielaborati e disseminati attraverso l'uso delle nuove tecnologie. E-book, padlet, robotica educativa, classi virtuali, quest base....

Ambienti di apprendimento innovativi

- aria aperta (cortile, orto sinergico, quartiere), aula informatica, classi attrezzate

Progetto di laboratorio formativo per personale neoassunto

- -Colloquio con il D.S.che illustra tutte le attività in corso (1H)
-Visita alle classi "en plein air" (2H)e in aula informatica per seguire le attività laboratoriali in essere (2H).
- Colloquio con l'equipe psicopedagogica rispetto a tutte le fasi progettuali delle attività (progettazione, sviluppo, valutazione, condivisione) (1H)

Ambito 19 IPSSAR "Paolo Borsellino"

Palermo

Metodologie innovative in uso

- Laboratori di professionalizzazione

Ambienti di apprendimento innovativi

- Animazione digitale

Progetto di laboratorio formativo per personale neoassunto

- Didattica digitale

Ambito 19 Liceo Classico Umberto I Palermo

Metodologie innovative in uso

- Flipped classroom; debate, service learning.

Ambienti di apprendimento innovativi

- Classe 3.0; ambienti di apprendimento virtuali (google classroom, Edmodo).

Progetto di laboratorio formativo per personale neoassunto

- nuove risorse digitali e loro impatto sulla didattica; orientamento e alternanza scuola-lavoro

Ambito 19 Liceo classico internazionale Giovanni Meli - Palermo

Metodologie innovative in uso

- Piano Nazionale per la Scuola Digitale (PNSD)

Ambienti di apprendimento innovativi

- Il liceo Meli da sempre si interroga sulla ricaduta dell'azione didattica e sulle motivazioni profonde che determinano il successo formativo degli alunni nella convinzione che l'attenzione nei confronti del discente come persona e quindi del suo vissuto personale rappresentano la chiave di accesso al superamento delle difficoltà scolastiche e non solo. È con questo intento che la scuola ha promosso negli anni un gran numero di iniziative volte sia a migliorare la qualità degli apprendimenti sia le modalità con cui essi vengono impartiti. Negli anni si è visto diminuire in modo significativo gli insuccessi scolastici e ciò grazie al potenziamento dell'autostima da parte dei ragazzi e al lavoro di squadra tra docenti, operatori psicopedagogici e famiglie e grazie anche alla sollecitazione, quando possibile, a svolgere attività extra curriculari gratificanti e gradevoli. Di certo il problema "dispersione" continua ad essere presente, ma ormai è stata maturata la consapevolezza del come affrontarlo e delle strategie di intervento per superare molti problemi. Un alunno che non frequenta, o che frequenta in modo saltuario o addirittura abbandona gli studi, è sempre un alunno bisognoso di attenzioni speciali che mirino alla soluzione della problematica in atto che è quanto mai varia e complessa, poiché comprende i molteplici aspetti della personalità del ragazzo, dai casi più semplici quali una relazione poco serena con i docenti a quelli più complessi allorché i problemi riguardino la relazione con i compagni o il vissuto familiare ed extra scolastico, fino ai problemi di salute che possono compromettere la frequenza. Consapevoli della delicatezza dell'argomento e nel tentativo di ottenere non soltanto il successo formativo didattico, ma il successo formativo complessivo, il liceo Meli mette in atto tutte le possibili strategie utili a prevenire il fenomeno dispersione. Al fine di promuovere e attuare una didattica inclusiva, il Liceo utilizza le dotazioni in uso degli Ipad Apple, tramite le applicazioni dedicate sia per alunni con Disturbi Specifici di Apprendimento sia per alunni diversamente abili, creando degli ambienti di apprendimento che siano facilitativi della trasmissione dei saperi e garanti del successo formativo di tutti.

Progetto di laboratorio formativo per personale neoassunto

- Sebbene in atto non sia formalizzato alcun progetto di laboratorio formativo, tuttavia il Liceo crea le condizioni per un inserimento fattivo e operativo del docente neo assunto, affidando ad esso compiti coerenti con il PTOF d'Istituto e che valorizzino la specificità professionale del docente neo immesso, per esempio anche attraverso l'assegnazione di referenze di vari ambiti e tipologie.

Ambito 19 IISS Ernesto Ascione1

Palermo

Metodologie innovative in uso

- ICT applicate alla didattica o le attività sportive: didattica metacognitiva, didattica empirica, cooperative learning, peer to peer, role playing, problem solving, bring your own device, debates, esercitazioni pratiche e progettuali su piattaforme e-learning e altre metodologie didattiche non convenzionali all'interno delle aule e degli ambienti di apprendimento innovativi.

Ambienti di apprendimento innovativi

- Il nostro Istituto ha affiancato ai laboratori di indirizzo tradizionalmente previsti dal Piano di Studi (laboratori odontotecnici, oftalmici, chimici e biologici) ambienti di apprendimento innovativi, all'interno dei quali vengono svolte con metodologie non convenzionali attività legate a tutte le discipline, comprese quelle "tradizionali".
In particolare, i docenti di Lingue nel Laboratorio Linguistico praticano attività di ascolto, interazione, proiezione di documenti/filmati in lingua, grazie a venti postazioni dotate di programmi specifici, cuffie per l'ascolto e accesso ad Internet. I docenti delle altre discipline fanno uso di una serie di ambienti: due Laboratori informatici con postazioni pc individuali, LIM e proiettori; un'Aula Polifunzionale destinata alla proiezione di documenti e filmati e al collegamento in streaming con le videoconferenze previste dai progetti ai quali la Scuola spesso aderisce; un'Aula 2.0 dotata di arredi e dispositivi adatti all'applicazione di metodologie didattiche alternative e sperimentali; un'Aula Sperimentale, dotata di LIM, arredi modulari e stampante 3D dove poter svolgere anche attività manipolative. Inoltre il nostro Istituto dispone di un ampio Auditorium nel quale si ospitano conferenze, seminari e nel quale vengono svolte attività didattiche per i grandi gruppi. Il coordinamento delle azioni riguardanti gli ambienti di apprendimento digitale è affidato al team di insegnanti di riferimento per l'Innovazione Digitale e la diffusione di tali metodologie è supportata dal gruppo di animatori digitali.

Ambito 19 IISS Ernesto Ascione 2

Progetto di laboratorio formativo per personale neoassunto

- Il presente progetto prevede un percorso formativo all'interno del quale i docenti neoassunti potranno svolgere attività di job-shadowing presso il nostro Istituto con docenti specializzati nella loro stessa classe di concorso o di area affine. Tale attività prevederà un primo step di avvio in cui il neoassunto assisterà alla progettazione dei singoli moduli e alla scelta della metodologia trasversale più adeguata al contesto classe e alla tematica. In un secondo step, il neoassunto affiancherà il docente curriculare durante le lezioni, sperimentando fattivamente l'applicazione delle metodologie didattiche innovative scelte nel corso della progettazione. L'ultimo step prevede la partecipazione attiva del neoassunto, che potrà mettere in pratica ciò che ha appreso durante la prima parte del percorso, strutturando un modulo disciplinare che proporrà personalmente al suo gruppo classe di riferimento.

Il percorso formativo proposto ai neoassunti sarà articolato in varie aree tematiche di riferimento, le cui metodologie innovative e laboratoriali sono già ordinariamente in atto come Buone Pratiche dell'Istituto. L'area principale riguarderà l'applicazione della didattica tramite le nuove risorse digitali e il loro impatto sul difficile processo di apprendimento dell'utenza. L'uso delle tic infatti risulta molto efficace nelle classi con problemi comportamentali e relazionali e un importante strumento nella lotta contro la dispersione scolastica.

Un'altra area tematica è rappresentata da un percorso formativo trasversale che, attraverso l'assetto laboratoriale in ambienti di studio tradizionali, consente l'acquisizione delle capacità di gestione della classe e delle problematiche relazionali all'interno del gruppo. In questo caso il percorso prescinde dagli strumenti informatici e punta sulla creazione di assetti metodologici finalizzati non solo all'acquisizione delle competenze ma anche alla creazione di costruttive e positive dinamiche relazionali nel gruppo dei pari e con gli adulti.

Facendo tesoro delle competenze acquisite nel corso del job-shadowing, i docenti neoassunti potranno in primo luogo arricchire la scuola attraverso il proprio contributo personale, il confronto dialettico e costruttivo sulle principali tematiche e problematiche della scuola. Più in generale, saranno in grado di adeguare la propria attività progettuale ai contesti che si troveranno ad incontrare nel loro percorso professionale, grazie al ricorso a metodologie non convenzionali in assetti innovativi e motivanti anche e soprattutto in mancanza di strumentazioni tecnologiche adeguate. Inoltre, data la problematicità del contesto socio-culturale del nostro Istituto, potranno acquisire consapevolezza dell'importanza dell'attenzione alla persona di fronte alle difficoltà di gestione del gruppo eterogeneo e avere gli strumenti per trovare delle alternative di fronte alla mancanza di stimoli e di motivazione.

I docenti neoassunti potranno, con il loro intervento, contribuiranno a rendere maggiormente accattivante e coinvolgente l'ambiente di apprendimento dei nostri studenti, in vista della realizzazione di una base per l'apprendimento futuro, con particolare attenzione non soltanto alle competenze trasversali, ma anche al concetto di "imparare ad imparare", attraverso l'organizzazione dell'apprendimento sia a livello individuale che di gruppo, a seconda delle necessità degli studenti.

Ambito 20 D.D. Pietro Novelli Monreale

Metodologie innovative in uso

- Sperimentazione nazionale pratica musicale Dm8-
Sperimentazione cattedre miste- Clil, coding e robotica
curricolari- Didattica laboratoriale a classi aperte per
potenziamento delle competenze di base

Ambienti di apprendimento innovativi

- ATELIER CREATIVO
BSI
N. 2 AULE 3.0
LABORATORIO MUSICALE E COREUTICO
LABORATORIO DI CODING E ROBOTICA
LABORATORIO DI SCIENZE SPERIMENTALI

Progetto di laboratorio formativo per personale neoassunto

- NUOVE RISORSE DIGITALI E LORO IMPATTO SULLA DIDATTICA

Ambito 20 Istituto Comprensivo Laura Lanza Baronessa di Carini - Carini

Metodologie innovative in uso

- Didattica laboratoriale
 - flipped classroom
 - PBL learning
 - classi virtuali
 - piattaforma collaborativa eTwinning
 - didattica outdoor esperenziale
 - lettura collaborativa e storytelling

Ambienti di apprendimento innovativi

- Laboratorio linguistico e informatico ambienti digitali
- Laboratorio scientifico e artistico
- Laboratorio di psicomotricità

Progetto di laboratorio formativo per personale neoassunto

- Laboratorio interculturale europeo PBL su piattaforma eTwinning utilizzo delle risorse digitali e impatto sulla didattica e sviluppo sostenibile dei progetti

Ambito 20 ICS "Emanuele Armaforte" di Altofonte

Metodologie innovative in uso

- Peer to peer, CLIL, flipped classroom, etwinning

Ambienti di apprendimento innovativi

- Atelier, laboratorio di scienze, linguistico, musicale, aule LIM e proiettore 3D

Progetto di laboratorio formativo per personale neoassunto

- Non specificato

Ambito 21 IPS Salvo D'Acquisto - Bagheria

Metodologie innovative in uso

- Laboratori didattici, Apprendimento cooperativo, Unità di apprendimento, Learning by doing, Didattica con il digitale (Arduino)

Ambienti di apprendimento innovativi

- Classe capovolta, classi aperte, laboratori di potenziamento con arte, musica, discipline motorie.

Progetto di laboratorio formativo per personale neoassunto

- Laboratorio esperienziale "Dal Sapere al Saper insegnare"

Ambito 21 Direzione Didattica Statale "Karol Wojtyla" – Belmonte Mezzagno

Metodologie innovative in uso

- Metodo Bortolato (metodo analogico)
Coding
Story Telling
Scrittura Creativa
Classi Aperte

Ambienti di apprendimento innovativi

- Laboratorio Scientifico
Laboratorio Linguistico

Progetto di laboratorio formativo per personale neoassunto

- Non specificato

Ambito 21 IC Villafrati Mezzojuso 1

Metodologie innovative in uso

- La metodologia laboratoriale- compiti di realtà, al TPR (total physical response), flipped classroom, debate, task-based e problem solving approach

Ambienti di apprendimento innovativi

- L'ambiente in uso è la classe trasformata in laboratorio che, in maniera flessibile e concreta, rende l'approccio al sapere più immediato e soprattutto più duraturo.

Progetto di laboratorio formativo per personale neoassunto

- La presente proposta di laboratorio formativo si rivolge ai docenti neoassunti al fine di sviluppare in loro le competenze necessarie per un proficuo inserimento nel mondo della scuola, guardando alle nuove richieste di alfabetizzazione della società contemporanea – fluida e complessa- e, al contempo, a quanto di positivo tradizione ed esperienza possono ancora insegnare.

In particolare, secondo quanto previsto dal combinato disposto del DM 850/2015, all'art. 8, e dalla nota Miur prot. n. AOODGPER0033989 del 21/08/2017, tenuto conto delle esperienze realizzate dall'I.C., si pensa di centrare le due giornate laboratoriali intorno ad alcuni nuclei tematici:

- nuove tecnologie e loro impatto nella didattica;
- contrasto alla dispersione scolastica;
- buone pratiche di didattiche disciplinari
- educazione allo sviluppo sostenibile.

Ambito 21 IC Villafrati Mezzojuso 2

Il primo argomento con cui i docenti si confronteranno riguarderà il contributo che le nuove tecnologie possono offrire nella progettazione di una didattica flessibile e innovativa. Si partirà dalla presentazione di uno dei tanti laboratori di informatica, curato da un docente di potenziamento (responsabile della preparazione dell'aula, dell'installazione dei software didattici, dell'accensione dei computer e di ogni altro problema ostativo ad una serena fruizione del laboratorio). Si passerà ad osservare l'uso dei dispositivi (lim, portatili, tablet) di cui dispone la scuola per riflettere sulle opportunità di una progettazione che tenga conto delle competenze digitali, secondo quanto auspicato dalle Indicazioni nazionali per il curriculum. Per ultimo, una riflessione sul corretto utilizzo delle tecnologie informatiche e sulla prevenzione del cyberbullismo tragherà i docenti sul secondo argomento oggetto di attenzione, ossia il contrasto al fenomeno della dispersione.

Con il coinvolgimento di una delle figure preposte a tale problematica -la pedagoga o lo psicologo- si presenteranno due buone pratiche realizzate: lo sportello d'ascolto per tutti gli utenti della scuola e un laboratorio esperienziale per docenti e genitori volto a consolidare la corretta gestione dei "comportamenti problema" e, non ultime, le competenze genitoriali. Altro presidio per il successo formativo degli studenti sono le esperienze ispirate all'apprendimento collaborativo e alla didattica laboratoriale per classi aperte, sviluppate nel mese di dicembre nell'ambito della cosiddetta "Settimana fuori-programma", quest'anno incentrata sul tema "#lifeiswonderful".

Il terzo argomento relativo alle buone pratiche di didattiche disciplinari porterà i neoassunti nei diversi ambienti della scuola: dalle aule ai laboratori, per assistere a lezioni di inglese per la scuola primaria fondate su didattiche innovative, quali il CLIL computer and video based, tecniche di comprensione del testo (ascolto rilassato, ricostruzione di conversazione) ispirate all'approccio Dilit; potranno ancora partecipare agli esperimenti del laboratorio di scienze, visitare il laboratorio di arte (attivato grazie all'organico di potenziamento) con le sue installazioni artistiche; assistere alle performance degli alunni nell'ambito del laboratorio musicale .

Infine il tema dello sviluppo sostenibile sarà presentato partendo dal Progetto "Alimentarci per vivere sani", realizzato in rete con enti locali, associazioni e istituzioni del territorio. Da questo progetto che, con la supervisione dell'ASP, promuove la diffusione di stili di vita sani, è scaturita l'esperienza del Pedibus che ogni giorno porta i bambini a recarsi a piedi a scuola, limitando l'uso delle automobili, riducendo il traffico e soprattutto incentivando il movimento e l'attività fisica. I due progetti hanno costituito il nucleo fondante rispettivamente dell'educazione alimentare e dell'educazione stradale affrontate dalla scuola negli ultimi anni.

Ambito 21 Scuola sec. I gr. "Cosmo Guastella" 1 Misilmeri

Metodologie innovative in uso

- Didattica digitale (Edmodo, Classroom) per la condivisione e la costruzione cooperativa di prodotti didattici-realizzazione di prove per conoscenze e abilità (Kahoot, Quizziz, Google Form) con dispositivi personali e/o con la strumentazione della scuola.
 - Inclusione "mentoring" individualizzato
 - Didattica della lingua straniera didattica ludica, con l'impiego di applicazioni digitali
 - Didattica orientativa

Ambienti di apprendimento innovativi

- Tutte le classi sono dotate di LIM con connessione internet attiva; in tre plessi sono operativi i laboratori informatici; nel quarto è in uso un laboratorio informatico mobile, con LIM su carrello. Nel plesso centrale sono presenti anche: un laboratorio scientifico, uno linguistico e un laboratorio con stampante 3D.

Progetto di laboratorio formativo per personale neoassunto

- Aree tematiche di riferimento fra quelle previste dall' art. 8 del D.M. 850/2015: (nuove risorse digitali e loro impatto sulla didattica; valutazione didattica; gestione della classe e problematiche relazionali; buone pratiche di didattiche disciplinari; sviluppo sostenibile) .

Soggetti coinvolti: docenti neoassunti, docenti delle classi, figure di staff coinvolte nella progettazione e nell'organizzazione di scuola.

1° Fase (da svolgere in assetto di progettazione)

Attività: condivisione del tema, degli obiettivi disciplinari, delle competenze da attivare, dell'articolazione generale del percorso, dei tempi e degli spazi,
Contenuti: il paesaggio attuale e storico in cui è immersa la scuola, con l'articolazione necessaria favorire i processi di apprendimento delle specifiche classi.
Strumenti: scheda di progettazione; scheda per la valutazione; materiali e percorsi specifici per gli alunni con bisogni educativi speciali.

Finalità formative: progettazione strutturata, condivisa, con finalità specifiche dichiarate in coerenza con la fisionomia della scuola, con i bisogni formativi delle classi, con gli obiettivi culturali del curriculum d'istituto.

2° Fase. (in classe)

Attività: condivisione nelle classi delle conoscenze, su supporto cartaceo e su supporto multimediale, in lingua italiana e in lingua straniera in assetto di gruppo classe, con percorsi specifici di supporto alla comprensione e all'acquisizione delle conoscenze stesse (tabelle; schemi strutturati; attività per il potenziamento lessicale; immagini singole), con percorsi sperimentali per la parte scientifica.

Uscite didattiche in luoghi esterni alla scuola; incontri con personalità significative per gli scopi specifici dell'attività progettata.

- Apertura di uno spazio web (Drive) per la condivisione della documentazione, dei materiali e la costruzione condivisa dei prodotti.
Contenuti: aspetto geomorfologico del territorio oggetto di studio; caratteristiche insediative e produttive; infrastrutture; servizi; patrimonio culturale materiale ed immateriale; enti ed autorità preposte alla tutela e alla gestione). Gestione e funzionamento della piattaforma digitale; gestione e funzionamento didattico dei portali di web mapping (Google maps, Google Earth)
Strumenti: testi informativi ed espositivi continui e misti; foto e video. Per gli alunni: schede per la comprensione, la selezione e l'organizzazione delle informazioni, con diversi gradi di strutturazione a seconda del profilo specifico degli alunni coinvolti.

Finalità formative:

Gestione dei contenuti specifici disciplinari; gestione della classe in contesti scolastici ed extrascolastici; predisposizione di strumenti per la comprensione; conoscenza e uso mirato degli spazi e degli strumenti di condivisione online; gestione e organizzazione delle attività didattiche in luoghi esterni alla scuola.

Ambito 21 Scuola sec. I gr. "Cosmo Guastella" 2

3° Fase. (in classe)

Attività: verifica delle conoscenze acquisite attraverso prove restitutive con parametri di valutazione condivisa.

Contenuti: aspetto geomorfologico del territorio oggetto di studio; caratteristiche insediative e produttive; infrastrutture; servizi; patrimonio culturale materiale ed immateriale; enti ed autorità preposte alla tutela e alla gestione); criteri di verifica e valutazione.

Strumenti: test a risposta e a risposta aperta, su supporto digitale.

Finalità formative:

Costruzione di una prova di verifica, con livelli di difficoltà differenziati; elaborazione di criteri di verifica e valutazione condivisibili all'interno della classe; riflessività professionale.

4° Fase. (in classe)

Attività: costruzione di prodotti didattici con assetto cooperativo, differenziati a seconda dei livelli di competenze delle singole classi e/o delle specifiche competenze nell'uso degli strumenti digitali dei singoli alunni: poster esplicativi di aspetti scientifici specifici del territorio oggetto di studio; storytelling; opuscolo pubblicitario; reportage giornalistico; proposta formale migliorativa con o senza piano di fattibilità.

Contenuti: aspetto geomorfologico del territorio oggetto di studio; caratteristiche insediative e produttive; infrastrutture; servizi; patrimonio culturale materiale ed immateriale).

Strumenti. Per i prodotti che si intendono realizzare con uso di strumenti digitali, spazio web per la scrittura collettiva di testi o la predisposizione collettiva di slideshow (Google Documents e Google Slides su Drive); storyboard (Storymaps JS, ad esempio). Per i prodotti che si intendono realizzare senza uso di strumenti digitali: materiale di cancelleria necessario per la realizzazione di prodotti cartacei in classe.

Scheda di osservazione delle competenze organizzative e relazionali degli alunni in assetto di piccolo gruppo.

Finalità formative:

Organizzazione, coordinamento e gestione dei gruppi di lavoro in classe; uso e gestione degli applicativi per la didattica digitale; predisposizione di schede di osservazione.

5° Fase.

Attività: socializzazione dei processi e dei prodotti. Ogni gruppo, opportunamente organizzato dal docente, espone il percorso di lavoro, evidenziando criticità e punti di forza, e illustra il prodotto finale. Tutti gli alunni compilano una scheda individuale per la narrazione delle attività svolte, delle conoscenze acquisite e delle competenze attivate.

Finalità formative:

Organizzazione, coordinamento e gestione dei gruppi di lavoro in classe; predisposizione di strumenti per l'autobiografia cognitiva.

Ambito 21 V Circolo A. Gramsci 1 Bagheria

Metodologie innovative in uso

- Didattica per competenze- cooperative learning- learning by doing- project work -flipped classroom

Ambienti di apprendimento innovativi

- AULE LABORATORIALI DISCIPLINARI(AULE ASSEGNATE IN FUNZIONE DELLA DISCIPLINA: INGLESE- MATEMATICA- ARTE) SPAZIO FLESSIBILE (AULE CAMBIANTI) DENTRO/ FUORI LA SCUOLA (LA SCUOLA DIVENTA ATTORE ATTIVO DEL TERRITORIO DI RIFERIMENTO STABILENDO CON ESSA UN LEGAME BIUNIVOCO)

Progetto di laboratorio formativo per personale neoassunto

- Progetto di formazione: " IO ADESSO DOCENTE" questo progetto ha come obiettivo principale la formazione che deve essere vista come processo che occupa e qualifica l'intera carriera professionale di ogni insegnante neo assunto. LA FORMAZIONE IN SERVIZIO DEVE: 1) ESSERE MIRATA ALLO SVILUPPO DI UN PROFILO PROFESSIONALE ATTESO 2) ESSERE CURATA E CERTIFICATA NELLA SUA QUALITA' 3) COMPRENDERE PERCORSI DI LUNGA DURATA AL FINE DI PROMUOVERE COMPETENZE CHIAVE DI SVILUPPO PROFESSIONALE.

Aree tematiche di riferimento: gestione della classe e problematiche relazionali; contrasto alla dispersione scolastica.

Favorire la coesione del gruppo classe e l'inclusione di tutti gli alunni, in un clima non sempre facile, promuovendo il rispetto delle diversità, attenuando la tensione e ipotizzando interventi per migliorare le relazioni nel gruppo, è uno dei compiti fondamentali del ruolo docente.

Il gruppo classe non nasce dalla somma di un certo numero di persone, ma dallo sviluppo di una serie di relazioni.

L'organizzazione dello spazio/aula collettivo e individuale in assetto laboratoriale è fondamentale, per trovare le motivazioni e gli equilibri per un impegno individuale e collettivo supportati dalle ITC.

Ambito 21 V Circolo A. Gramsci 2

La gestione della classe implica l'utilizzo di metodi di conduzione di gruppo che coinvolgono gli allievi: essi sono i protagonisti della loro crescita e concorrono a stabilire standard di comportamento che aiutano a creare una comunità carica di calore e di attenzioni.

L'utilizzo di una metodologia partecipativa potrebbe quindi risultare efficace in un contesto difficile fornendo stimoli diversi per dare una nuova immagine della scuola ai bambini.

Il docente, in quanto facilitatore di relazione e apprendimento, deve essere in grado di offrire loro una **MOTIVAZIONE** in un clima di **COOPERAZIONE**, l'apprendimento non come acquisizione di informazioni, ma come **PROCESSO ATTIVO**. Una classe **INCLUSIVA** ha come obiettivo quello di far raggiungere a tutti gli alunni il massimo grado possibile di apprendimento e di partecipazione sociale, raggiungibile con la valorizzazione delle differenze.

Il docente è chiamato a instaurare un clima di fiducia e a riconoscere l'approccio metodologico (Peer Education – Cooperative Learning – ProblemSolving – Brainstorming/Circle Time) appropriato per l'acquisizione di competenze sociali, per un apprendimento significativo e duraturo. Linee strategiche : a) sostenere la formazione di profili /funzioni professionali innovativi in relazione alle diverse dimensioni professionali legate all'ordine di scuola e /o alle discipline ponendo particolare attenzione agli aspetti metodologici di gestione innovativa dell'ambiente di apprendimento; b) sostenere la formazione in merito a specifiche competenze che costituiscono il fondamento dell'unitarietà della funzione docente. Risultati attesi: a) realizzazione di percorsi formativi mirati a potenziare competenze a fondamento della professione docente.b)costituzione di un nucleo di profili professionali, a livello territoriale, innovativi. Elementi di innovazione del progetto: a) innovazione delle competenze " della funzione docente" secondo i più recenti orientamenti e strategie europee per allineare il nostro sistema di istruzione e formazione a quelli dei paesi europei più avanzati. b)sviluppo della professionalità degli operatori e del sistema educativo di istruzione e formazione a livello territoriale negli istituti scolastici in modo da incidere sull'organizzazione e gestione degli ambienti di apprendimento.

Ambito 21 I.C.S. "Karol Wojtyła - Pontefice" 1 - Santa Flavia

Metodologie innovative in uso

- Metodologia hands-on (toccare con le mani) sviluppata dalla museologia scientifica; tale metodologia ha come scopo primario quello di indurre ad agire, a osservare e a scoprire da soli i fenomeni, per passare solo in un secondo momento alla loro concettualizzazione. Per costruire un sapere scientifico personale, infatti, il modello didattico più valido è fare esperienze significative e quindi ragionarci sopra, individualmente e in gruppo, attraverso un processo di metacognizione che riordina, consolida e formalizza l'esperienza in conoscenze (modelli e sintesi).

Metodologia IBSE (Inquiry Based Science Education) in 5 fasi:

- ENGAGE (coinvolgimento delle ragazze e dei ragazzi per far emergere le preconcoscenze)
- EXPLORE (le studentesse e gli studenti fanno l'esperienza diretta)
- EXPLAIN (si inserisce il lessico giusto e la spiegazione)
- ELABORATE (si approfondisce e si rinforza la comprensione di ciò che hanno appreso, applicandolo in situazioni nuove)
- EVALUATE (si autovalutano la propria comprensione e le abilità acquisite)

Flipped classroom: il docente opera come mentor all'interno della classe. Costruisce/seleziona le risorse che gli studenti utilizzeranno nel tempo a casa. Verso una didattica per competenze/attiva.

Peer education per potenziare la dimensione sociale dell'apprendimento e veicolare con maggiore efficacia l'insegnamento delle life skills idonee a formare e rafforzare l'efficacia individuale e collettiva indispensabili per il raggiungimento degli obiettivi.

Percorsi POSEIDON (italiano) e Matabel/PQM (matematica), sperimentati in classe con attuazione di percorsi disciplinari per l'italiano dalla quinta primaria alla scuola secondaria di primo grado (una classe); per la matematica nella scuola secondaria (due classi); robotica educativa.

Ambienti di apprendimento innovativi

- L'Istituto è attrezzato con Laboratorio artistico-tecnologico, Laboratorio musicale, Laboratorio scientifico, Laboratorio Informatico, postazioni multimediali mobili, aula polifunzionale con biblioteca e dotato di LIM nelle aule (oltre a palestra e spazi esterni).

L'ambiente privilegiato in cui i processi di apprendimento possono realizzarsi compiutamente è quello del laboratorio, inteso come ambiente di apprendimento e non come luogo fisico, ed utilizzato in maniera innovativa: nel percorso di approfondimento delle STEM, ad esempio, le alunne e gli alunni vengono motivati ed interagiscono attivamente per la costruzione dei robot e creano piccoli oggetti e complementi con l'utilizzo di una stampante 3D di facile utilizzo, compatta e trasportabile.

Ambito 21 I.C.S. "Karol Wojtyła – Pontefice"2

Progetto di laboratorio formativo per personale neoassunto

- Flipped classroom, ovvero la rivoluzione copernicana del teaching

Il progetto propone ai docenti neoassunti attività di osservazione e sperimentazione di metodologie innovative per l'apprendimento, attuate già da alcuni anni (dal 2014) nell'Istituto.

Le aree tematiche coinvolte sono le nuove risorse digitali e loro impatto sulla didattica, la gestione della classe e delle problematiche relazionali, le buone pratiche didattiche disciplinari.

Si intende far osservare direttamente la conduzione di attività didattiche disciplinari realizzate attraverso il flipping: la classe - una quinta della scuola primaria - si trasforma in luogo di interazioni più efficaci e coinvolgenti sia tra docente / studentesse e studenti, sia tra pari.

Le bambine ed i bambini, sperimentando nuove modalità di apprendimento e ricerca, individuano i contenuti disciplinari e imparano a gestire le attività di studio in relazione ai propri personali ritmi di apprendimento.

L'approccio libero e personalizzato allo studio, le ricerche autonome svolte a casa attraverso le risorse digitali, i materiali stimolo come filmati e prodotti multimediali presentati sulla LIM, consentono di ottimizzare il tempo scuola e favoriscono il miglioramento delle interazioni educative in classe, rendendo possibile l'adozione di interventi mirati per quegli studenti che necessitano di maggior supporto, favorendo e rafforzando il rapporto tra pari e l'apprendimento autonomo.

Il docente opera come mentor all'interno della classe, di fatto adottando intese collaborative finalizzate alla proposta ed allo sviluppo di un insieme di abilità trasversali (didattica metacognitiva):

- motiva gli alunni con vari materiali stimolo, tra cui la visione di filmati e immagini relative all'oggetto di studio;
- costruisce e seleziona le risorse per gli studenti nel tempo a casa;
- forma in classe i gruppi di studio e confronto tra pari (peer education), innescando processi che favoriscono attività collaborative (cooperative learning), esperienze, dibattiti;
- organizza laboratori nominando, di volta in volta, un coordinatore e un relatore;
- coordina l'esposizione reciproca degli elaborati.

Infine:

- attua procedure di confronto critico con i libri di testo;
- predisporre strumenti di auto valutazione degli studenti.

Il laboratorio formativo offrirà ai docenti neoassunti l'opportunità di osservare e sperimentare direttamente le strategie e le tecniche innovative di flipping, alternandole anche con momenti di confronto teorico e costruttivo sulla metodologia IBSE (Inquiry Based Science Education).

Ambito 22 ISS "Stenio"

Termini Imerese

Metodologie innovative in uso

- Flipped classroom

Ambienti di apprendimento innovativi

- Easyclass - Padlet - Symbaloo - Kahoot - Google Drive

Progetto di laboratorio formativo per personale neoassunto

- 1) Breve formazione a cura dell'animatore digitale.
2) Affiancamento ai neoassunti del team digitale all'interno delle classi, dotate di LIM e collegamento internet, per sperimentare sul campo le nuove metodologie